

Salò Pur battuto dalla Castellana chiude al quarto posto in classifica

CASTELLANA	2
SALÒ	1

Castellana Signorini; Burlotti (39' pt Cavicchioli), Bastia, Florindo, Bersi; Pedrocca, Piovaneli, Beschi; Carlet (10' st Tommasoni), Bilardo, Prandelli (33' pt Jarhafi Taher). (Portesi, Casapulla, Morbini, Pupita).

Allenatore Graziani.

Salò Gargallo; Fioletti, Leonarduzzi (16' st Longhi), Sberna, Picardi; Guardigli, Dosso, Macchia (1' st Sella), Quarenghi; N'dzinga (25' st Zanardo), Girardi. (Romano, Ruopolo, Colosio, Rossi).

Allenatore Zanoncelli.

Arbitro Raspollini di Livorno

Reti st 9' Bilardo, 21' Quarenghi, 24' Piovaneli (rig.)

Note giornata di sole, spettatori 200 circa, terreno in buone condizioni. Ammonito Picardi (Salò). Angoli 7-3. Recupero 4' e 1'.

CASTEL GOFFREDO Nella partita che non conta nulla, perché i play off erano già certezza la settimana scorsa, il Salò cede il passo alla disperata Castellana (2-1), confermando comunque il quarto posto nel girone D. I gardesani di Francesco Zanoncelli, scesi in campo imbotiti di giovani per dare riposo a diversi titolari, hanno ora una settimana di tempo per preparare la gara ad eliminazione diretta in casa del Fiorenzuola.

Per i locali di Archimede Graziani, cui era indispensabile vincere e sperare che il Comacchio non facesse lo stesso, si profila ora un duello per evitare la retrocessione diretta: con i ferraresi ci si gioca un posto d'oro nei play out. Tornan-

do alla sfida è proprio la Castellana che deve fare la partita e bastano un paio di minuti di gioco per averne conferma. I padroni di casa provano infatti a sfruttare le fasce laterali per cercare lo spunto centrale. Il Salò si limita a far girare palla e a contenere le disordinate manovre locali. Al 12' Carlet da 40 metri impegna Gargallo con i pugni, quattro minuti più tardi tocca invece a Bilardo far tremare il numero uno salodiano. L'undici di Zanoncelli si fa vedere al 32' con la punizione di capitano Quarenghi che viene deviata dal giovanissimo Signorini (classe '91) sopra la traversa.

Con un piede e mezzo già nella fossa dell'Eccellenza, la Castellana prova a reagire al 35' con un colpo di testa di Bilardo, stoppato da Gargallo con una mano sulla linea di porta: i locali appaiono sconclusionati e a nulla sembrano valere gli sforzi del solo Carlet di portare i suoi in vantaggio, soprattutto dopo aver dovuto sostituire due pedine in trentanove minuti complici infortuni.

Nella ripresa, con il tempo che stringe, la gara si anima e, dopo due sparate di Pedrocca e Bilardo, arriva per la Castellana il tanto sudato gol: sul filo del fuorigioco Bilardo, approfittando di una palla filtrante dopo un batti e ribatti, si ritrova davanti a Gargallo e non ha che da batterlo. Gli uomini di Graziani vanno alla ricerca del raddoppio ma gli sforzi vengono momentaneamente interrotti dalla rete del pareggio ad opera di Quarenghi, che dal limite dell'area defilato a sinistra fa partire un tiro morbido che si insacca nell'angolino basso alla sinistra di Signorini.

Ci vuole un calcio di rigore ai padroni di casa per ritrovare il sorriso, concesso al 24' dal direttore di gara che punisce con il tiro dal dischetto un intervento di N'dzinga su Florindo: dagli 11 metri tocca a Piovaneli che lascia di stucco

l'estremo difensore salodiano. I padroni di casa avrebbero la possibilità di calare il tris al 38' nuovamente con Bilardo, il cui controllo al volo in area è pregevole ma sul quale Gargallo risponde presente. Finisce con gli applausi dei tifosi mantovani presenti l'ultima partita della stagione regolare, anche se il bello (o il brutto), per entrambe, deve ancora arrivare.

Chiara Campagnola

Il rigore concesso al 24' dal direttore di gara



le pagelle

GARGALLO 6 Vero che sul rigore resta incredibilmente immobile, ma risponde presente in diverse circostanze. Un giocatore importante per la squadra.

FIOLETTI 5.5 Riesce a mettere in corner fermando l'azione, anche se Carlet da quella parte gli dà il suo bel daffare. Certamente merita dell'incoraggiamento.

LEONARDUZZI 6 Senza infamia e senza lode. Dal 16' st Longhi 6, che va a fare il centrale insieme a Sberna con buoni risultati.

SBERNA 6 Il centrale è ruolo nelle sue gambe e si vede, tanto da immaginarlo in futuro proprio in quella posizione. Sicuramente valido il suo apporto al gioco.

PICARDI 5.5 In apertura è preciso e non sbaglia un intervento. Nella ripresa, sotto pressione, fatica soprattutto in apertura.

GUARDIGLI 6 Per lui è fondamentale ritrovare il campo dopo il mese di stop. Il gioco lo sollecita a fare sempre meglio ed a dare il massimo.

MACCHIA 6.5 Pulito e diligente in mezzo al campo, fa girare palla con disinvoltura. Dal 1' st Sella 6, che ha poco da

impostare e prova solo a contenere.

DOSSO 6 Reduce da un periodo un po' travagliato complice un infortunio, alterna buone giocate a qualche errore. Resta un giocatore da seguire per le sue potenzialità

QUARENCHI 6 Il gol arriva forse inaspettatamente, ma è il numero 15 dall'inizio della stagione. Resta un fatto che il suo zampino ci sia.

N'DZINGA 5 Fatica ad entrare nel gioco sia nel primo tempo che nella ripresa, nella quale compie il fallo da rigore su Florindo. Dal 25' st Zanardo sv.

GIRARDI 5.5 Difficile per il giovanissimo attaccante della Juniores partire dal primo minuto, fa comprensibilmente pochino.

CASTELLANA Signorini 6; Burlotti s.v. (39' pt Cavicchioli 6), Bastia 6, Florindo 6.5, Bersi 6.5; Pedrocca 5.5, Piovaneli 6, Beschi 5.5; Carlet 6.5 (10' st Tommasoni 6), Bilardo 7, Prandelli 5.5 (33' pt Jarhafi Taher 5.5).

L'arbitro RASPOLINI di Livorno 6 Un ammonito e rigore giusto. Quanto basta. Per il resto nulla si può eccepire sulla sua direzione di gioco. **chi. ca.**

Zanoncelli: «A Fiorenzuola ci giocheremo davvero tutto»

CASTEL GOFFREDO Un buon test per le seconde linee e la stagione regolare conclusa senza infortuni.

È vista in quest'ottica la sconfitta del Salò a Castel Goffredo, in attesa di potersi giocare la promozione nella roulette dei play off.

Mister Francesco Zanoncelli è tranquillo nel dopo gara ed è pronto ad affrontare la sfida stagionale con il Fiorenzuola.

«Oggi (ieri, ndr) ho cercato di dare spazio a chi aveva avuto poche possibilità durante la stagione - spiega il tecnico dei gardesani - ho avuto modo di poter vedere diversi giovani all'opera e soprattutto era fondamentale per noi non farci male.

A Fiorenzuola ci giochiamo tutto: si sa che queste sfide sono complicate e abbiamo soltanto un risultato a nostra disposizione, altrimenti la stagione finisce immediatamente: faremo la nostra partita, a viso aperto e senza paura, siamo consapevoli di poter dire qualcosa».

Sereno anche il direttore generale Eugenio Olli. «Nonostante questa sconfitta abbiamo mantenuto la quarta posizione e siamo più che soddisfatti - dice il dirigente del Salò - per noi questa gara valeva poco ma i giovani schierati non mi sono dispiaciuti».

chi. ca.